

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-3180 del 23/06/2022 |
| Oggetto | DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA ITALIA ALIMENTARI S.p.A PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DOI BUSSETO (PR) VIA EUROPA, 14 - AGGIORNAMENTO DI AUA |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-3362 del 23/06/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno ventitre GIUGNO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- l'atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 58129 del 22/08/2014 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta ITALIA ALIMENTARI S.p.A. per lo stabilimento ubicato in Comune di Busseto (PR), Via Europa n. 14, C.A.P. 43011, così come successivamente modificato da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016/4035 del 20/10/2016;
- la conseguente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto con provvedimento n. 10019 del 03/09/2014, successivamente modificato dal SUAP del Comune di Busseto con provvedimento unico prot. n. 12852 del 25/10/2016:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- il provvedimento prot. n. 7746 del 17/06/2022 con cui il SUAP ha volturato l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 10019 del 03/09/2014 e smi (DET-AMB-2022-2177 del 02/05/2022) per variazione legale rappresentante;

VISTI INOLTRE:

- la comunicazione acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/3746 del 12/01/2022, pervenuta da parte della società ITALIA ALIMENTARI S.p.A. nella persona del Sig. Mauro Fara in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento in comune di Busseto (PR), Via Europa 14, nella quale la Ditta comunica la sostituzione "(...) *del generatore dell'impianto di cogenerazione ad alto rendimento per sopraggiunti limiti di usura (...)*";

VISTI

- la richiesta di Arpae SAC in data 19/01/2022 prot. PG/2022/8195 di relazione tecnica ad Arpae Area prevenzione ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) per quanto di competenza;
- la relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/24531 del 15/02/2022 depositata agli atti;

CONSIDERATO:

- che nella domanda di modifica AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che:
- in merito alla matrice scarichi idrici “...*si confermano invariate tutte le caratteristiche tecniche, energetiche ed ambientali dell'impianto*”;
- che a fronte di sopraggiunti aggiornamenti normativi risulta necessario aggiornare Autorizzazione Unica Ambientale n. 10019 del 03/09/2014 e smi per la matrice emissioni in atmosfera.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

come riportato nella depositata relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/24531 del 15/02/2022:

“(...)

1. *la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Conclusivo n. 10019 del 03/09/2014 e s.m.i.;*
2. *l'attività industriale prevede “**produzione salumi e lavorazioni carni suine e bovine**”;*
3. *la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;*
4. *è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;*
5. *l’istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”;*
6. *è stata dichiarata la presenza sfiati adibiti alla sicurezza negli ambienti di lavoro che, come previsto da art.272 comma 5, non rientrano nel Titolo I del D.L.gs 152/06 s.m.i. e più precisamente:*
 - **EMISSIONI da E12 a E26 - da E39 a E43 - E54 - E57 - E61:** - “**Sfiati per sovrappressione reparti lavorazione**”;
 - **EMISSIONI da E79 a E83 - E85 - E86 - E88 - E90 - E91 - E93 - E94 - da E96 a E107 - E116 - E117:** - “**Sfiati per sovrappressione**”;
 - **EMISSIONI da E29 a E32 - E34 - E36 - E44 - E46 - E47 - E51 - da E62 a E67 - E74 - E78 - E84 - E89 - E92 - E95 - E108 - E111- da E123 a E125:** - “**Ricambi aria naturale**”
 - **EMISSIONI E27 - E28:** - “**Ricambi aria forzati**” con portata di 4.000 Nm³ /h cadauna;
 - **EMISSIONE E112:** - “**Ricambio aria forzato**” con portata di 2.000 Nm³ /h;
 - **EMISSIONI E33 - E35 - E37 - E38 - E49 - E50 - E109 - E110:** - “**Ricambi aria forzati**” con portata di 3.000 Nm³ /h cadauna;
 - **EMISSIONI E45 - E76 - E77:** - “**Ricambi aria forzati**” con portata di 1.500 Nm³ /h cadauna;

- **EMISSIONI da E68 a E72:** - **“Ricambi aria forzati”** con portata di 500 Nm³ /h cadauna;
- **EMISSIONI E48 - E52 - E53 - E55 - E56 - E73 - E113 - E114 - E115:** - **“Prese d'aria esterne”;**

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, l'atto di adozione dell'AUA emesso Provincia di Parma con prot. n. 58129 del 22/08/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate) e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto con provvedimento n. 10019 del 03/09/2014 e smi (e successive modifiche come sopra richiamate), a favore della Ditta ITALIA ALIMENTARI S.p.A., nella persona del Sig. Mauro Fara in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento in comune di Busseto (PR), Via Europa 14, esclusivamente per il titolo abilitativo sotto elencato:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

ed ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti **dell'atto di adozione AUA emesso Provincia di Parma con n. 58129 del 22/08/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate)** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto con provvedimento n. 10019 del 03/09/2014 e smi (e successive modifiche come sopra richiamate);

“...DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni così come indicato nella depositata relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale prot. n. PG/2022/24531 del 15/02/2022 e di seguito riportate:

“ ...

EMISSIONE E1: - “Caldaia olio diatermico a metano - potenzialità pari a 1.800 kW”

Gli effluenti gassosi, provenienti da questa fase lavorativa, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

| | | |
|--|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno | 12 | h |
| Durata giorni/anno | 104 | giorni |
| Altezza minima | 10 | m |
| Ossidi di azoto | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

Visto le modifiche apportate alla Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i., dal D.L.gs 183/2017 e s.m.i., tale impianto si configura come medio impianto di combustione esistente (come definito al punto gg-bis del comma 1 dell'art. 268 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E2: - “Caldaia olio diatermico a metano - potenzialità pari a 1.800 kW”

Gli effluenti gassosi, provenienti da questa fase lavorativa, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

| | | |
|--|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno | 12 | h |
| Durata giorni/anno | 104 | giorni |
| Altezza minima | 10 | m |
| Ossidi di azoto | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

Visto le modifiche apportate alla Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i., dal D.L.gs 183/2017 e s.m.i., tale impianto si configura come medio impianto di combustione esistente (come definito al punto gg-bis del comma 1 dell'art. 268 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E3: - “Caldaia a metano - potenzialità pari a 860,5 kW”

Gli effluenti gassosi, provenienti da questa fase lavorativa, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Durata ore/giorno | 24 | h |
| Durata giorni/anno | 156 | giorni |
| Altezza minima | 10 | m |
| Ossidi di azoto | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E4: - “Cogeneratore a metano - potenzialità pari a 3.420 kWt” (emissione modificata per sostituzione motore cogenerativo)

Gli effluenti gassosi che si generano dall'utilizzo dell'impianto di cogenerazione devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno | 16 | h |
| Durata giorni/anno | 250 | giorni |
| Altezza minima | 10 | m |

| | | |
|--|---------|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NOx) | 95 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di carbonio | 240 | mg/Nm ³ |
| Materiale particolato | 50 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa | | |

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come nuovo medio impianto di combustione (come definito al comma 1 punto gg-bis, dell'art. 268 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

EMISSIONE E5: - "Caldaia a metano - potenzialità pari a 1.240 kW"

Gli effluenti gassosi, provenienti da questa fase lavorativa, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

| | | |
|--|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno | 24 | h |
| Durata giorni/anno | 182 | giorni |
| Altezza minima | 12 | m |
| Ossidi di azoto | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

Visto le modifiche apportate alla Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i., dal D.L.gs 183/2017 e s.m.i., tale impianto si configura come medio impianto di combustione esistente (come definito al punto gg-bis del comma 1 dell'art. 268 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E6: - “Caldaia a metano - potenzialità pari a 1.240 kW”

Gli effluenti gassosi, provenienti da questa fase lavorativa, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

| | | |
|--|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno | 24 | h |
| Durata giorni/anno | 182 | giorni |
| Altezza minima | 12 | m |
| Ossidi di azoto | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di carbonio | 100 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

Visto le modifiche apportate alla Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i., dal D.L.gs 183/2017 e s.m.i., tale impianto si configura come medio impianto di combustione esistente (come definito al punto gg-bis del comma 1 dell'art. 268 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E7: - “Aspirazione farine”

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

| | | |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 4.000 | Nm ³ /h |
|---------------------------|-------|--------------------|

| | | |
|---|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno | 3 | h |
| Durata giorni/anno | 260 | giorni |
| Altezza minima | 4,5 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E8: - “Aspirazione muffe”

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 4.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 3 | h |
| Durata giorni/anno | 260 | giorni |
| Altezza minima | 4,5 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E9: - “Aspirazione officina”

Gli effluenti gassosi che si generano nell'utilizzo delle macchine utensili, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 2200 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 2 | h |
| Durata giorni/anno | 260 | giorni |
| Altezza minima | 4,5 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |

| | |
|--|---------|
| Periodicità controllo | annuale |
| <i>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</i> | |

EMISSIONE E10: - “Aspirazione miscelazione aromi”

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 4.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 4 | h |
| Durata giorni/anno | 260 | giorni |
| Altezza minima | 4,5 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| <i>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</i> | | |

EMISSIONE E11: - “Abbattitore ruffino culatelli”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali operazioni devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 4.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 8 | h |
| Durata giorni/anno | 50 | giorni |
| Altezza minima | 8 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| <i>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</i> | | |

EMISSIONI E118-E120-E121-E122 - “Sfiati forno a vapore”

Gli effluenti gassosi provenienti dagli sfiati del forno devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 1.050 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 8 | h |
| Durata giorni/anno | 250 | giorni |
| Altezza minima | 8 | m |

EMMISSIONE E119: - “Sfiato forno a vapore con affumicatrice”

Gli effluenti gassosi, che si generano dagli sfiati del forno a vapore con affumicatrice, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 1050 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 8 | h |
| Durata giorni/anno | 250 | giorni |
| Altezza minima | 8 | m |
| Materiale particellare | 5 | mg/Nm ³ |
| SOV (espresse come C-Org tot) | 5 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle **emissioni E1 - E2 - E4 - E5 - E6 - E7 - E8 - E9 - E10 - E11 -E119** debbono avere una **periodicità annuale**.

Per l'impianto di combustione generante l'emissione E3, il Gestore dovrà mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.”

per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP, il gestore dovrà provvedere a fornire ad Arpae tutti gli elementi per la registrazione dei medi impianti di combustione previsti dalla Parte IV-bis dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.;

resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;

"(...)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

| | |
|--|--|
| <i>Ragione Sociale:</i> | <i>Italia Alimentari S.p.A.</i> |
| <i>Partita IVA/Codice fiscale:</i> | <i>01797570205</i> |
| <i>Sede legale:</i> | <i>Via Europa n. 14, Busseto (Parma)</i> |
| <i>Gestore V</i> | <i>Marco Pulici</i> |
| <i>Sede locale impianti:</i> | <i>Fara Mauro</i> |
| | <i>Via Europa n. 14, Busseto (Parma)</i> |
| <i>Coordinate UTM X:</i> | - |
| <i>Coordinate UTM Y:</i> | - |
| <i>Attività sede locale (C.C.C.I.A.):</i> | <i>Produzione salumi e lavorazioni carni suine e bovine</i> |
| <i>Settore attività CRIAER:</i> | <i>4.1</i> |
| Indicatori di attività | |
| <i>Indicatore 1</i> | <i>Quantità annua di prodotti finiti [kg/anno]</i> |
| <i>Indicatore 2</i> | <i>Quantità annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata</i> |
| <i>Indicatore 3</i> | <i>Quantità annua di combustibile utilizzato</i> |
| Parametri di esercizio | |
| <i>Giorni/anno funzionamento:</i> | <i>260</i> |
| <i>Altezza media sbocco emissione:</i> | <i>9 m</i> |
| <i>Temperatura media emissioni:</i> | <i>400 K</i> |
| Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni | |

| | |
|---|---------------------------|
| <i>PM (Materiale Particellare):</i> | <i>2.218 kg/anno</i> |
| <i>Ossidi di azoto (NOx):</i> | <i>10.511 kg/anno</i> |
| <i>Monossido di carbonio (CO):</i> | <i>11.840 kg/anno</i> |
| <i>Biossido di carbonio (CO2):</i> | <i>14.646.011 kg/anno</i> |
| <i>Composti organici volatili non metanici (COVNM):</i> | <i>18 kg/anno</i> |
| ... | |

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

| Parametro/Inquinante | Metodi di misura |
|--|--|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento | UNI EN 15259:2008 |
| Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione | UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Ossigeno (O2) | UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.) |
| Anidride Carbonica (CO2) | ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc) |
| Umidità – Vapore acqueo (H2O) | UNI EN 14790:2017 (*) |
| Polveri totali (PTS) o materiale particellare | UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); |

| | |
|---|---|
| | ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³) |
| Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa) | UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A |
| Silice libera cristallina (SiO ₂) | UNI 11768:2020 |
| Fibre di amianto | UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A) |
| Sostanze alcaline | Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401 |
| Nebbie d'olio | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011 |
| Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.) | UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29 |
| Cromo VI | Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61 |
| Mercurio Totale (Hg) | UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico) |
| Monossido di Carbonio (CO) | UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.) |
| Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂ | UNI EN 14791:2017 (*); |

| | |
|--|--|
| | UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) |
| Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2 | UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Protossido di Azoto (N2O) | UNI EN ISO 21258:2010 |
| Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl | UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) |
| Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF | ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2) |
| Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr | ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico) |
| Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4 | Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico) |
| Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4 | Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1 |
| Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN) | US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN |

| | |
|--|---|
| | 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2) |
| Acido Solfidrico (H ₂ S) | US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015; |
| Ammoniaca | US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984 |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) | UNI EN 12619:2013(*) |
| Metano (CH ₄) | UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011 |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano | UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010 |
| Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti) | UNI CEN/TS 13649:2015 (*) |
| Benzene | UNI CEN/TS 13649:2015 |
| Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF) | UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*) |
| Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB) | UNI EN 1948-4:2014 (*) |
| Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) | ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35) |
| Ammine alifatiche | NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US |

| | |
|-------------------|--|
| | EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020) |
| Ammine aromatiche | NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E |
| Aldeidi | CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A |
| Formaldeide | US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*) |
| Fenoli | Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**); |
| Acidi Organici | NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270 |
| Ftalati | OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020 |

| | |
|---|--|
| Isocianati | US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**); |
| Glicoli | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999 |
| Cloruro di vinile (cloroetene) | UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106 |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria) | OSHA ID-214 (**) |
| Ossido di etilene | UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**) |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica | UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A |
| Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3) | UNI EN 13725:2004 |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni | UNI EN 14181:2015 |
| <p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi</p> | |

convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro

esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente;

..."

DI MANTENERE

invariata ogni altra parte **dell'atto di adozione AUA emesso Provincia di Parma con n. 58129 del 22/08/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate)** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto con provvedimento n. 10019 del 03/09/2014 e smi (e successive modifiche come sopra richiamate);

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**attodi adozione AUA emesso Provincia di Parma con n. 58129 del 22/08/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate)** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto con provvedimento n. 10019 del 03/09/2014 e smi (e successive modifiche come sopra richiamate).

DI STABILIRE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

- il presente atto è trasmesso alla Ditta ITALIA ALIMENTARI S.p.A., al SUAP Comune di Busseto, al Comune di Busseto e Ausl Dipartimento Sanità Pubblica, per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli
Rif. Sinadoc: 2022-4561

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.